



COMITATO DI GESTIONE PROVVISORIA DEL PARCO NAZIONALE DI PORTOFINO
(Istituito con Decreto Ministeriale n. 434 del 27 ottobre 2021)

REGOLAMENTO RIGUARDANTE L'ABBATTIMENTO IN CONTROLLO DEL CINGHIALE

Redatto ai sensi dell'art. 11, comma 4 della Legge 394/1991

Definizioni

Controllo diretto: consiste in interventi di cattura e/o di abbattimento selettivo al fine di rimuovere i cinghiali là dove è elevato il rischio che si manifestino danni causati dalla specie alle biocenosi naturali, ai monumenti storici, alle attività produttive e alla salute dell'uomo.

Controllo indiretto: consiste nella messa in opera di recinzioni meccaniche e/o elettriche finalizzate ad estinguere o contenere i danni causati dalla specie.

Art. 1 – Finalità

Questo regolamento disciplina l'attività di controllo selettivo sul Cinghiale (*Sus scrofa*) ai sensi della Legge 394/91.

Gli interventi relativi al patrimonio faunistico, di cui al presente regolamento, avvengono sulla base di criteri di coerenza scientifica e nel rispetto delle esigenze di tutela e di salvaguardia del paesaggio e delle attività agricole. L'attività di controllo è tesa alla riduzione dei danni e dei conflitti sociali e si attua in modo indiretto, con la messa in opera di recinzioni, e in modo diretto attraverso catture e abbattimenti, là dove i metodi indiretti sono risultati inefficaci, oppure impossibili da utilizzare, ad una verifica condotta da parte di questo Comitato di gestione provvisoria del Parco Nazionale di Portofino anche attraverso accordi con altri Enti.

Art. 2 – Piano di controllo

Le operazioni si svolgono secondo un piano annuale di gestione del cinghiale approvato dal Comitato e da ISPRA, redatto secondo le linee guida indicate dal Ministero della Transizione Ecologica.

Il piano può essere integrato sulla base dei risultati conseguiti e delle esperienze maturate.

Il Comitato nomina il responsabile tecnico scientifico - d'ora in poi denominato Responsabile - il quale predispose il piano di gestione del cinghiale, ne cura l'attuazione e ne verifica l'efficacia.

Per l'attuazione del piano il Responsabile può avvalersi di uno o più soggetto/i incaricato/i dal Comitato di Gestione provvisoria ('Coordinatore') col supporto dei Coadiutori al controllo del cinghiale di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Art. 3 – Coadiutori al controllo del cinghiale

Il Comitato pubblicherà periodicamente un "Albo dei coadiutori al controllo del cinghiale all'interno del Parco Nazionale di Portofino". Le operazioni di controllo sono effettuate da agenti di Pubblica sicurezza e/o dai coadiutori al controllo del cinghiale abilitati dal Comitato di gestione provvisoria a seguito della partecipazione a uno specifico corso, il cui programma sia stato approvato da ISPRA, e del superamento del relativo esame, che ne permette l'inserimento nell'apposito Albo istituito presso il Comitato.

In fase transitoria è riconosciuto il titolo di "Coadiutore al controllo del cinghiale" alle persone già in possesso della qualifica e quindi inseriti automaticamente nell'Albo.

I coadiutori verranno convocati agli interventi di controllo diretto dando la precedenza ai residenti ed ai proprietari di fondi all'interno del Parco nonché a quelli appartenenti alle squadre di caccia al cinghiale che hanno già operato sul territorio.



COMITATO DI GESTIONE PROVVISORIA DEL PARCO NAZIONALE DI PORTOFINO
(Istituito con Decreto Ministeriale n. 434 del 27 ottobre 2021)

Saranno convocati prioritariamente anche i coadiutori che presteranno la loro opera per le operazioni di controllo indiretto, oltre a collaborare con le altre attività connesse al piano di gestione. Le persone convocate possono effettuare le operazioni di controllo su tutto il territorio del Parco nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 4 - Interventi di pubblica incolumità

Sono fatte salve le competenze dei Sindaci in materia di pubblica incolumità relative alla cattura e abbattimento di cinghiali introdotti in proprietà private o comunque antropizzate.

Art. 5 - Sorveglianza

La sorveglianza viene assicurata dalle persone espressamente autorizzate dal Comitato di Gestione provvisoria, dal personale del Comando Carabinieri Forestali, dal personale dell'Ente Parco Regionale.

All'interno della nuova area di parco nazionale provvisorio permangono, in via transitoria, le attribuzioni degli incarichi di polizia locale e della vigilanza regionale in merito al controllo e alla gestione del cinghiale.

Art. 6 - Criteri di selezione e modalità del prelievo

Gli operatori effettuano i prelievi secondo i criteri e le modalità indicati nel piano annuale di gestione.

Art. 7 - Destinazione dei capi oggetto di intervento

Il Comitato di gestione dispone degli animali abbattuti valutandone l'utilizzo e la destinazione secondo quanto previsto dal piano di controllo del cinghiale.

Art. 8 - Norme comportamentali generali

I coadiutori al controllo del cinghiale, obbligatoriamente, devono:

- a) rispettare scrupolosamente il presente disciplinare e quanto previsto dal piano di controllo, le disposizioni impartite dal personale espressamente autorizzato dal Comitato di Gestione (Cfr. art. 4);
- b) collaborare tra loro e con tutti i soggetti che partecipano all'attuazione del piano di gestione al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e di massimizzare l'efficienza delle operazioni;
- c) collaborare alla realizzazione delle opere e degli interventi previsti dal piano per l'attività di controllo indiretto;
- d) osservare un comportamento non lesivo dell'immagine dell'area protetta;
- e) mettere in atto tutte le disposizioni e i comportamenti tesi a garantire la sicurezza e l'incolumità di altri coadiutori, o di chiunque altro fruisca del territorio provvisorio del Parco.

Art. 9 - Sanzioni

Le violazioni alle norme comportamentali generali di cui all'art. 7 comportano la sospensione dall'Albo per un periodo da 1 a 6 mesi.

La recidività nelle violazioni di cui ai precedenti commi può comportare la cancellazione dall'Albo. Le sanzioni di cui ai commi precedenti sono stabilite dal Comitato di gestione provvisoria, eventualmente col supporto del Comando Carabinieri Forestali.